

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-20 R - Scienze della comunicazione
Nome del corso in italiano	Scienze della comunicazione <i>modifica di: Scienze della comunicazione</i> (1390422)
Nome del corso in inglese	Communication Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N23R^2025^PDS0-2025^023091
Data di approvazione della struttura didattica	13/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2008 - 11/05/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dcuci.univr.it/?ent=cs&id=356
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture e Civiltà
Altri dipartimenti	Scienze Umane
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 R Scienze della comunicazione

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze fondamentali nei diversi settori della comunicazione. In particolare, i laureati e le laureate dovranno possedere conoscenze di base e abilità specifiche - anche alla luce delle trasformazioni prodotte dalla globalizzazione, dalla digitalizzazione e dalla convergenza mediale - con particolare riferimento a: padronanza dei diversi generi, formati e linguaggi della parola e dell'immagine;

- conoscenze e competenze su tecniche, tecnologie e metodologie di analisi della comunicazione;
- conoscenze fondamentali dei processi comunicativi, produttivi e organizzativi delle industrie editoriali, del marketing, e del giornalismo e news-making;
- competenze sull'analisi dei pubblici e degli utenti dei media e delle piattaforme digitali;
- conoscenza del più ampio contesto socio-culturale, storico-politico, economico della comunicazione e dei media.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze e competenze: di base nelle scienze semiotiche, linguistiche, informatiche, sociali, comunicative e mediologiche;

- caratterizzanti nelle metodologie e tecniche della comunicazione, nelle scienze umane, sociali ed economiche, nelle scienze giuridiche, storico-politiche e filosofiche. A questo riguardo, assumono una specifica rilevanza le attività finalizzate a sviluppare competenze nell'analisi, nella progettazione e nella gestione dei flussi di comunicazione digitale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate della classe devono aver acquisito indispensabili competenze trasversali, anche in termini di soft skills e di sviluppo di capacità di problem solving, che consentano loro di operare nei diversi ambienti mediati, compresi quelli più moderni ed innovativi. In particolare, tali competenze ricomprendono lo sviluppo di attitudini al lavoro di gruppo, il saper operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro, il comunicare efficacemente gli scopi e i risultati delle attività svolte, il saper aggiornare in modo rapido e continuo le proprie conoscenze.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe trovano impiego negli ambiti: delle industrie culturali, creative e mediatiche; della pubblicità; nei media tradizionali e digitali; nelle attività di comunicazione interna e di relazione con il pubblico. In particolare, possono svolgere le funzioni di: addetti stampa e redattori; operatori della comunicazione d'impresa, della comunicazione pubblica e istituzionale, della comunicazione sociale per il Terzo Settore; operatori multimediali; operatori della comunicazione online e delle aziende editoriali; operatori delle tecnologie digitali e degli ambienti di comunicazione digitale e interculturale; operatori della comunicazione scientifica, della comunicazione tecnica, della formazione a distanza, della comunicazione pubblicitaria.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze e competenze di base come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato che può assumere diverse forme coerenti con le finalità della classe quali, ad esempio, la redazione di un documento scritto, la realizzazione di prodotti editoriali, audiovisivi o digitali o progetti di comunicazione.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche e/o laboratoriali finalizzate a sviluppare abilità necessarie all'elaborazione e all'analisi di dati, e alla produzione di testi informativi e comunicativi sui media tradizionali e digitali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi di studio della classe possono prevedere tirocini formativi e stages presso università, aziende ed enti, in Italia o all'estero.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS in "Scienze della comunicazione" è stato correttamente progettato per quanto attiene alla trasparenza nella scelta della denominazione e nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali.

Il CdL in esame presenta sufficienti elementi di qualificazione, soprattutto in merito al numero degli esami che risulta ridotto del 36% rispetto al CdS della vecchia offerta formativa dal quale deriva; ancora, l'attribuzione di Cfu ai vari insegnamenti rispetta la prescrizione del Senato Accademico (6, 9, 12 e 18 Cfu).

In base agli elementi di analisi sviluppati, la progettazione del CdL in "Scienze della comunicazione: editoria e giornalismo" è correttamente compiuta in quanto coerente agli obiettivi di razionalizzazione e di qualificazione.

Il CdS in esame raggiunge il requisito qualificante prescritto dal Senato Accademico già in sede di istituzione per almeno il 30% dei CdS di primo livello progettati da ciascuna Facoltà: il rapporto tra docenti equivalenti e il totale dei docenti di ruolo impegnati negli insegnamenti attivati nel CdS è, infatti, pari a 0,81.

Infine, il CdS oggetto di valutazione rispetta gli obiettivi di adeguatezza e di compatibilità rispetto alle risorse di docenza ed alle strutture disponibili.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 25 gennaio 2008 alle ore 11.00, presso l'aula 1. del Polo Zanotto dell'Università degli Studi di Verona, si sono riuniti i rappresentanti dell'Ateneo con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Presiede l'incontro il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia. Sono presenti i rappresentanti dei seguenti enti e organizzazioni:

Distretti Produttivi Giornalismo
Associazione Imprenditori e Professionisti di Verona
Delegata per i Musei Civici di Verona
Distretti Produttivi Editoria
Soprintendenza Archeologica del Veneto
Dirigente Liceo Scientifico G. Galilei – Verona
Responsabile Biblioteca Civica di Verona / Delegato dell'assessorato alla Cultura del Comune di Verona
Segretario Provinciale UIL
Responsabile Ufficio Interventi Educativi dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Verona
Segretaria Territoriale Cisl
Dirigente Tecnico Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

Nella discussione interviene il Dirigente Tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, manifestando apprezzamento per l'iniziativa che rappresenta un segnale positivo nei rapporti tra Università e realtà territoriali. Il Dirigente manifesta la sua preoccupazione per la "fuga" di molti studenti da corsi di laurea più tradizionali come lettere verso un corso di studi più innovativo come Scienze della comunicazione. Il timore riguarda soprattutto la difficoltà per la maggioranza dei laureati in Scienze della Comunicazione di trovare un'occupazione in settori molto specifici come quelli dell'editoria e del giornalismo. Segnala, quindi, la possibilità di inserire insegnamenti che permettano di accedere alle SSIS.

I rappresentanti delle parti sociali presenti esprimono piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso di Scienze della Comunicazione; parere altamente positivo sul piano didattico presentato; piena soddisfazione sulla corrispondenza tra piano formativo, competenze tecniche e scientifiche del corpo docente della Facoltà.

Segnalano l'introduzione di miglioramenti rilevanti ed innovativi rispetto al passato. In particolare, notano con soddisfazione che:

- il numero di esami complessivo è stato ridotto,
 - sono stati introdotti aspetti relativi ad un maggiore controllo della qualità delle conoscenze possedute dagli studenti al momento dell'immatricolazione attraverso la prova d'ingresso,
 - per quanto attiene alle attività di tirocinio, risulta ancor più curata la loro integrazione con il piano di formazione "in aula".
- All'unanimità viene espresso dai presenti parere favorevole alla trasformazione del corso di studio in Scienze della comunicazione.

In seguito a un progetto di revisione complessiva del rapporto tra i Corsi di studio e le Parti sociali, l'Ateneo di Verona ha successivamente delineato un nuovo modello di consultazione in forma di tavoli permanenti.

Negli incontri della primavera 2014 sono stati discussi punti quali gli obiettivi complessivi che secondo le Parti dovrebbe raggiungere il CdS dal punto di vista professionale; le competenze attese dai laureati; le modalità di relazione tra il CdS e il mondo del lavoro. Dal confronto sono emersi utili consigli per migliorare gli obiettivi formativi del CdS.

Nel corso delle consultazioni svolte nella primavera 2017 si è iniziato ad affrontare il tema della riorganizzazione del CdS in Scienze della Comunicazione anche rispetto a possibili nuovi sbocchi occupazionali e agli obiettivi formativi richiesti dal corso di studi magistrale in Editoria e Giornalismo, sua naturale prosecuzione.

Infine, nella consultazione organizzata nel maggio 2018 con il Comitato delle parti interessate di Macro Area dell'Ateneo sono emerse riflessioni che hanno corroborato il riassetto di ordinamento del CdS, esposto il successivo 18 giugno alle parti interessate. Dall'ultima discussione è emerso un generale apprezzamento del lavoro compiuto sia per l'attenzione dedicata alle filiere produttive, per esempio in campo editoriale, sia all'area dei nuovi media.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso intende formare degli esperti nei processi di comunicazione in campo pubblicistico ed editoriale con conoscenze di base in ambito informatico e multimediale, in grado di elaborare testi scritti di varia natura in italiano e in inglese.

Il percorso formativo del corso di studio propone al primo anno una serie di insegnamenti obbligatori volti a fornire, oltre ad alcune conoscenze culturali di base, soprattutto competenze linguistiche e multimediali: accanto ai laboratori di informatica e di inglese liv. B2, gli insegnamenti qualificanti di Lingua italiana e Lingua inglese, Informatica di base, Storia contemporanea, e un'attenzione particolare ai Linguaggi e ai codici della comunicazione, concepiti nel senso più generale, tra cui quelli verbali, della musica e dello spettacolo.

Al secondo anno di studi sono previsti insegnamenti obbligatori nell'ambito delle scienze umane e sociali (Filosofia, Sociologia, Antropologia), ma anche legati all'Informatica documentale, al Cinema e al Management d'Impresa, e al Cinema, per consentire l'acquisizione di solide e varie competenze anche sul piano dei contenuti. Completano l'offerta un insegnamento a scelta tra quattro (due di tipo psicologico e due legati al mondo dell'impresa), finalizzati a successivi approfondimenti individuali.

Oggetto del terzo anno di studi, infine, sono, da un lato, insegnamenti obbligatori di Filosofia politica, Diritto della comunicazione, Semiotica e filosofia della scienza. Dall'altro, la possibilità di scegliere due corsi all'interno di un gruppo di undici insegnamenti che, nella varietà dei settori disciplinari offerti (artistico, letterario, filosofico, storico ed editoriale), consentano, attraverso la scelta individuale dello studente, l'accesso a diverse specifiche competenze professionalizzanti.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative sono costituite da insegnamenti che mirano a far acquisire alle studentesse e agli studenti del Corso di Laurea ulteriori competenze teoriche e pratiche nei vari ambiti della comunicazione. Inoltre, la prevalente collocazione di queste discipline in un gruppo di insegnamenti a scelta, consente alle studentesse e agli studenti, da un lato, di definire un percorso di studi maggiormente in linea con i loro interessi e con le loro aspirazioni lavorative; dall'altro, di recuperare competenze non selezionate in precedenza. Le specifiche aree di indirizzo che tali scelte dovrebbero configurare sono di natura estetico-artistica, letteraria ed editoriale. In particolare, tali attività contribuiscono all'ottenimento di:

- conoscenze avanzate nel campo della filosofia, con particolare attenzione all'etica della comunicazione e alla semiotica
- conoscenze avanzate nel campo delle lingue e dei linguaggi della comunicazione, sia per quanto riguarda la lingua italiana che quella inglese, sia in chiave comparata;
- conoscenze avanzate in campo estetico-artistico, particolarmente in materia di critica dell'arte, della letteratura e della moda;
- conoscenze avanzate in campo storico, con riferimento all'evoluzione delle tecniche editoriali e giornalistiche in ambiente multimediale.

Tali attività consentono alle/agli studenti percorsi di specializzazione delle competenze acquisite negli insegnamenti caratterizzanti previsti dal piano didattico, contribuendo così in modo significativo al conseguimento degli obiettivi formativi del CdL in materia di progettazione e gestione degli strumenti multimediali, dell'editoria digitale e del giornalismo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

(a) Lo studente di Scienze della Comunicazione acquisirà conoscenze di base di tipo linguistico, informatico, storico, filosofico, antropologico, psicologico, sociologico, relative ai media e alle nuove tecnologie.

(b) Queste conoscenze saranno fornite mediante: lezioni frontali; insegnamenti che prevedono al loro interno confronti, discussioni teoriche o esercitazioni pratiche; specifici laboratori pratici; incontri con specialisti dei vari settori; visite guidate a significative realtà imprenditoriali. In questo modo lo studente

sarà in grado di avvicinare diversi campi della comunicazione e dell'informazione – come quelli della pubblicità, dei sistemi editoriali, della comunicazione pubblica o privata – e di comprendere le tematiche più importanti, i dibattiti più significativi, nonché le implicazioni di forte rappresentatività socioculturale prodotte in questi ambiti. Lo studente sarà altresì in grado di utilizzare in modo efficace la lingua italiana in forma scritta e orale, e di avvalersi di due lingue straniere, tra cui obbligatoriamente l'inglese a livello B2.

(c) La verifica delle conoscenze raggiunte e della loro comprensione avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia prevalentemente "aperta", sia mediante colloqui che consentano di saggiare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

(a) Lo studente di Scienze della Comunicazione sarà in grado di elaborare e correggere testi di tipo commerciale, pubblicitario, informativo, in lingua italiana e in lingua inglese, sia dal punto di vista della formulazione, sia degli strumenti informatici necessari a produrli. Sarà in grado di applicare le proprie competenze storiche, filosofiche e sociologiche per riflettere criticamente su temi di dibattito pubblico, focalizzando l'attenzione sulle strategie da impiegare per diffonderli in ambito pubblicitario, editoriale e multimediale. Sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nel campo delle risorse digitali nella pubblicità e nell'informazione pubblicitaria.

(b) Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite mediante varie forme di didattica interattiva all'interno dei corsi, che possono prevedere l'intervento di esperti, seminari e discussioni guidate. Alcuni risultati vengono conseguiti anche attraverso la frequenza di due specifici laboratori obbligatori (informatica e lingua inglese) che mirano da un lato ad attivare in senso pratico le abilità informatiche e nell'uso dei media (previa una loro adeguata conoscenza tecnica), dall'altro a formare una solida base linguistica per poter acquisire ulteriori conoscenze a livello teorico.

(c) La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite e della capacità di applicarle avviene sia mediante prove scritte di tipologia prevalentemente "aperta", sia mediante colloqui che consentano di saggiare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio. Tali verifiche potranno svolgersi in varie modalità: prove in itinere e/o conclusive; presentazione seminariali; esercitazioni pratiche che determinino la capacità di risolvere problemi complessi. I singoli docenti verificheranno l'acquisizione delle capacità previa indicazione nel rispettivo programma delle modalità di svolgimento dei corsi/laboratori e delle prove ad essi collegate.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente sarà chiamato ad acquisire una preparazione di base che consenta di affrontare i temi della comunicazione anche in prospettiva etico-sociale, così da formarsi una capacità autonoma di giudizio e di argomentazione.

a. Modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti:

Uno spazio specifico viene riservato agli insegnamenti di carattere filosofico e sociologico, con attenzione all'etica e alla sociologia della comunicazione, oltre che alle tematiche del mondo contemporaneo, affrontate sia dal punto di vista storico, come da quello della riflessione politica e sociale.

b. Strumenti didattici con cui sono verificati:

La verifica avviene sia mediante prove scritte di tipologia esclusivamente "aperta", sia mediante colloqui orali le cui domande approfondiscano l'autonoma capacità di giudizio raggiunta.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente sarà stimolato ad imparare diversi linguaggi comunicativi che permettono di interagire nei diversi campi della conoscenza e della vita pubblica, con l'obiettivo di una comunicazione essenziale ed efficace.

a. Modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti:

Particolare attenzione sarà data sia alla formazione di una comunicazione intersoggettiva di tipo logico-argomentativo (con insegnamenti obbligatori in settori di carattere filosofico e linguistico) sia alla gestione dei linguaggi multimediali utilizzati dalle arti e dai nuovi mezzi di comunicazione.

b. Strumenti didattici con cui sono verificati:

La verifica avviene mediante prove scritte di tipologia esclusivamente "aperta", colloqui orali e infine nella pratica di seminari e/o laboratori. Anche la discussione dell'elaborato finale sarà occasione di dare prova delle abilità comunicative raggiunte.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'impostazione della laurea triennale è tesa a fornire allo studente gli strumenti metodologici e le capacità di apprendimento necessarie per proseguire gli studi con successo e in modo autonomo nella laurea magistrale, oppure per continuare a formarsi in ambito lavorativo.

a. Modalità e tipologie di attività formative con cui i risultati attesi vengono conseguiti:

Accanto alla lezione frontale di tipo tradizionale e agli incontri seminariali con personalità di spicco nell'ambito delle singole discipline, la gran parte degli insegnamenti riservano particolare attenzione all'apprendimento dialettico, con esemplificazioni ed esercitazioni pratiche. Inoltre, la presenza di corsi che prevedono, tra gli obiettivi formativi, la capacità di consultare testi, datasheets e manuali all'interno delle attività, assicura allo studente la capacità di comprendere i diversi aspetti legati al suo settore di studio, anche utilizzando testi di natura tecnica e specialistica.

b. Strumenti didattici con cui sono verificati:

La verifica a livello di singolo insegnamento avviene mediante prove scritte di tipologia varia, colloqui orali e nella pratica di seminari e/o laboratori, ma lo strumento più importante è senz'altro l'elaborato finale in cui lo studente offre la prova più importante di poter applicare in autonomia le metodologie di apprendimento e ricerca con cui si è familiarizzato.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al Corso di laurea in Scienze della comunicazione occorre essere in possesso di Diploma di scuola secondaria superiore o Diploma straniero equipollente.

Sono considerati saperi minimi di accesso al CdS:

- conoscenze di base a livello secondario di lingua italiana (per gli studenti con titolo di studio straniero);
- conoscenze di base a livello secondario di lingua inglese (per tutti);
- competenze di carattere logico-argomentativo.

La prova di verifica delle competenze di carattere logico-argomentativo dovrà essere superata entro il primo anno di corso.

Le certificazioni linguistiche obbligatorie di italiano (per gli studenti stranieri) e di inglese (per tutti) devono essere acquisite entro il primo anno di studio presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) o altra struttura abilitata al rilascio di tali certificati.

Nel caso in cui la verifica non sia positiva, saranno assegnati allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione davanti a una commissione di un elaborato scritto tra 30 e 40 cartelle. Il testo oggetto della prova finale può essere redatto anche in lingua diversa dall'italiano, previa approvazione del relatore e del Consiglio del CdS, ma la discussione deve comunque essere condotta in italiano.

L'elaborato finale può essere frutto di un lavoro compilativo, di una ricerca originale, o esito di uno stage formativo; in ogni caso dovrà vertere su un

argomento concordato con il relatore scelto dal candidato e inerente il curriculum di studi compiuti. La prova, nella sua doppia natura di discussione di un testo scritto, contribuisce alla formazione dello studente di Comunicazione permettendogli di mettere in luce il raggiungimento di obiettivi come autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Infatti, se la composizione di un elaborato scritto consente da un lato di coniugare diversi linguaggi espressivi mediante la strumentazione informatica, dall'altro autorizza il candidato a formulare in autonomia ipotesi interpretative utilizzando un metodo scientifico coerente. Infine la discussione pubblica di quanto congegnato, non solo rappresenta una verifica della bontà del procedimento adottato applicato all'argomento prescelto, ma anche una dimostrazione pratica di saper applicare le conoscenze acquisite.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
ESPERTO NEI PROCESSI DI COMUNICAZIONE IN CAMPO PUBBLICISTICO ED EDITORIALE
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Scienze della Comunicazione è un tecnico che, dotato di una buona preparazione di base in ambito linguistico, informatico e multimediale, si inserisce in gruppi di lavoro dove si occupa di processi di comunicazione, con particolare riguardo all'ambito pubblicistico ed editoriale. In questi contesti svolge le funzioni di</p> <ul style="list-style-type: none"> - addetto alla revisione di testi tradizionali e/o multimediali; - collaboratore di personale esperto negli uffici di comunicazione in enti privati o pubblici; - addetto all'elaborazione di messaggi pubblicitari di varia natura. <p>Per raggiungere maggiori livelli di responsabilità il laureato dovrà acquisire ulteriori competenze tramite la laurea magistrale in Editoria e Giornalismo LM-19 o corsi professionalizzanti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Al fine di rivedere ed elaborare testi scritti tradizionali e/o multimediali per specifiche esigenze del committente, saranno necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze e competenze di base di tipo linguistico e argomentativo in lingua italiana, inglese ed eventualmente altra lingua straniera; - conoscenze e competenze di base di tipo informatico per gestire ed ottimizzare pagine web, siti Internet o intranet. <p>Al fine di collaborare con il personale esperto negli uffici di comunicazione di enti pubblici o privati saranno necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze e competenze di base relative ai linguaggi verbali; - conoscenze e competenze di base relative all'ambito giuridico e/o di mercato; - conoscenze e competenze di base relative all'ambito dello spettacolo e dei media. <p>Al fine di ricercare, selezionare, ordinare materiale informativo e pubblicitario per organizzare e sponsorizzare eventi di varia natura, saranno necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze e competenze di base di tipo concettuale in ambito filosofico, psicologico e sociologico; - conoscenze e competenze di base per promuovere le attività di mercato; - conoscenze e competenze di base in ambito giornalistico ed editoriale.
<p>sbocchi occupazionali: Il laureato in Scienze della comunicazione potrà svolgere attività lavorative di base in imprese, organizzazioni, enti pubblici e privati in diversi campi riconducibili all'informazione, ai media, ai sistemi editoriali, alla pubblicità, alla comunicazione pubblica o d'impresa. Per raggiungere maggiori livelli di responsabilità, il laureato dovrà acquisire ulteriori competenze con corsi professionalizzanti o proseguendo gli studi nella laurea magistrale in Editoria e Giornalismo, sbocco privilegiato di questa specifica laurea triennale.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1) • Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) • Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1) • Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0) • Tecnici web - (3.1.2.3.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	36	48	-
Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		

Totale Attività di Base	48 - 72
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	12	24	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/07 Sociologia generale	12	24	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/10 Diritto amministrativo M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica	18	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 222

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024